

□ **Mozione n. 633**

*presentata in data 12 marzo 2014*

a iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Binci, Silvetti, Donati, Ricci, Acquaroli

**“Aeroporto Ancona/Falconara”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- in data 20 febbraio u.s. la IV Commissione assembleare permanente ha organizzato un incontro con il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Aerodrica s.p.a. al fine di conoscere la situazione attuale della società medesima e le prospettive di crescita per il prossimo futuro;
- dall'analisi effettuata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione durante la seduta, è emerso che Aerodrica s.p.a. si trova attualmente in una grave situazione debitoria. In particolare risultano a suo carico 37 milioni di euro di indebitamento, a fronte di un fatturato di circa 10 milioni di euro;

Considerato che:

- il Presidente del C.d.A. ha dichiarato, a tale proposito, che la preoccupazione prioritaria del nuovo management, per l'anno 2014, è proprio quella di perseguire una politica rigorosa di razionalizzazione dei costi sotto molteplici profili ed ha illustrato in modo analitico la strategia da attuare per riuscire a raggiungere, per la fine dell'anno corrente, un equilibrio di bilancio, riducendo in primis l'eccessivo costo del lavoro, che incide per circa 4 milioni e ottocento mila euro, con particolare riferimento alle figure apicali ed alle fasce medio-alte dei lavoratori;

Visto che:

- l'Assemblea Legislativa, pur condividendo le prospettive di risanamento finanziario che il nuovo Consiglio di Amministrazione si propone di attuare, ritiene indispensabile, in un periodo di grave crisi economica per le famiglie italiane, come quello attuale, non pregiudicare, in alcun modo, i diritti delle fasce più deboli dei lavoratori della società aeroportuale in questione;

Ritenuto che:

- il nuovo management, per risolvere la preoccupante situazione in cui versa la società in questione, debba perseguire una politica diretta, oltre che a ridurre i costi, anche ad aumentare i ricavi della società medesima (nella specie: il numero dei voli). Infatti sfruttare appieno la capacità operativa dello scalo dorico, ad oggi utilizzata solo in piccola parte, significherebbe aumentare i proventi, mantenendo inalterato il sistema dei costi fissi. E' necessario quindi che la strategia di sviluppo dell'aeroporto, che il nuovo C.d.A. attuerà nel prossimo futuro, attribuisca una rilevanza strategica all'aumento del traffico aereo annuale (passeggeri e merci), in quanto senza tale incremento, la c.d. stagionalità dell'aeroporto (tipica degli aeroporti italiani) non è in grado di compensare i costi di gestione complessivi;

Visto che:

- rispetto al 2013, si è verificata nello scalo dorico, una contrazione dei voli giornalieri, con conseguente riduzione dei posti di lavoro offerti quotidianamente;

Evidenziato che:

- per aumentare la capacità competitiva dell'aeroporto “Raffaello Sanzio” appare necessario sviluppare maggiori sinergie tra i soggetti costituenti la c.d. “Piattaforma logistica” (Porto di Ancona, Aeroporto, Interporto) ma anche collaborazioni con la Società Autostrade e la Rete ferroviaria italiana (RFI), anche in vista della costituenda Macroregione Adriatico-Jonica;

Considerato che:

- l'aeroporto "Raffaello Sanzio", quale unico aeroporto delle Marche, riveste un ruolo di fondamentale supporto all'economia industriale e turistica della Regione e, nell'ambito del riassetto nazionale degli aeroporti italiani, è tra gli scali di interesse nazionale, soprattutto per il segmento "cargo", ed avamposto commerciale rispetto ai Paesi ed ai mercati dell'Est;

Tutto ciò premesso;

#### IMPEGNA

la Giunta regionale, quale socio di maggioranza dell'Aerdorica s.p.a., ad assumere ogni efficace ed utile iniziativa affinché il nuovo C.d.A:

- presenti, quanto prima, un piano industriale che garantisca allo scalo dorico effettive prospettive di crescita e quindi, un aumento dei ricavi prodotti dal numero dei voli sia per i passeggeri che per le merci;
- nella propria strategia diretta al consolidamento finanziario della società aeroportuale in questione, offra garanzie di tutela nei confronti delle persone che vi lavorano, in particolare delle fasce più deboli delle lavoratrici e dei lavoratori;
- sviluppi una forte sinergia con Interporto, Porto ed una stretta collaborazione con la Società Autostrade e la RFI, al fine di rendere concreta la piattaforma Logistica delle Marche, in quanto unica Piattaforma dell'Italia centrale, anche in vista della realizzazione della Macroregione Adriatico-Jonica e della programmazione europea 2014-2020.